

I.I.S. "Palazzolo Acreide"
Prot. 0009792 del 21/05/2022
IV (Entrata)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI PALAZZOLO ACREIDE

Alberghiero – Industriale – Agrario – Liceo Classico – Liceo Artistico – Liceo delle Scienze Umane – Liceo Linguistico
Agrario sede coord. di Sortino - Alberghiero serale - Agrario serale sede di Sortino – Alberghiero sede casa circondariale di Cavadonna
Tel. Centralino 0931.1469370 – Fax 0931.1469347
Sito Web: <http://www.polivalentepalazzolo.edu.it/>
Via Antonino Uccello, s.n.c. - 96010 Palazzolo Acreide (Sr)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Esami di Stato 2021 - 2022

5[^] A - LICEO ARTISTICO
ARTI FIGURATIVE - Curvatura grafico/pittorica
Coordinatore prof.: Dibartolo Raffaele



Progetto "RE-STAR SANTONI"

Dirigente Scolastico
Prof. Enzo Michelangeli

INDICE GENERALE

1. LE CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI PALAZZOLO ACREIDE			pag. 3
1. 1	Breve storia dell'Istituto	pag. 3	
1. 2	Contesto socio-economico e culturale	pag. 3	
1. 3	Offerta formative	pag. 3	
1. 4	Obiettivi didattici trasversali	pag. 4	
1. 5	Profilo culturale, educativo e professionale dell'indirizzo di studio dei licei	pag. 4	
2. IL LICEO ARTISTICO			pag. 5
2. 1	PECUP (<i>Profilo Educativo Culturale Professionale</i>)	pag. 5	
2. 2	Risultati di apprendimento specifici dell'indirizzo Arti figurative	pag. 6	
2. 3	Quadro orario	pag. 6	
3. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA			pag. 7
4. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE			pag. 7
4. 1	Composizione della classe	pag. 7	
4. 2	Profilo educativo e didattico della classe	pag. 7	
5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE			pag. 9
6. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO			pag. 9
7. PROSPETTO DATI DELLA CLASSE			pag. 9
8. NODI CONCETTUALI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO DAL CONSIGLIO DI CLASSE			pag. 10
9. PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE			pag. 11
9.1	Letteratura e lingua italiana	pag. 11	
9.2	Storia	pag. 15	
9.3	Letteratura e civiltà Inglese	pag. 18	
9.4	Filosofia	pag. 21	
9.5	Matematica	Pag. 24	
9.6	Fisica	pag. 25	
9.7	Storia dell'Arte	pag. 27	
9.8	Discipline Pittoriche	pag. 30	
9.9	Laboratorio della figurazione	pag. 34	
9.10	Scienze Motorie e sportive	pag. 36	
9.11	Religione	Pag. 38	
9.12	Educazione Civica	Pag. 40	
10. VALUTAZIONE			pag. 43
11. GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO			pag. 44
12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA			pag. 45
13 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA			pag. 48
14. INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE DI ALUNNI BES, DSA E DIVERSABILI			pag. 49
15. CREDITO SCOLASTICO			pag. 49
16. ATTIVITÀ, VISITE GUIDATE, CONVEGNI, PERCORSI E PROGETTI			pag. 50
17. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			pag. 51
ALLEGATO "B"			pag. 53
ALLEGATO "C"			pag. 65
18. IL CONSIGLIO DI CLASSE			pag. 67

1. LE CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI PALAZZOLO ACREIDE

1.1 Breve storia dell'Istituto:

L'Istituto nasce dalla fusione del 1° Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Platone" e del 2° Istituto di Istruzione Superiore di Palazzolo Acreide. Quest'ultimo viene istituito nell'anno 1998/99 quando comprendeva l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente (I.P.S.A.A.) e l'Istituto Tecnico Industriale (I.T.I.S.), con una storia ben più lunga, in quanto istituti aggregati o sezioni staccate di altre scuole; l'I.P.S.S.A.R. e l'I.P.S.A.A. di Sortino, invece, sono di più recente istituzione. L'Istituto Alberghiero e l'Istituto Tecnico Industriale occupano lo stesso edificio, ubicato in via Antonino Uccello. L'Istituto Agrario di Palazzolo Acreide, occupa un edificio, la cui costruzione risale agli anni '60, ubicato in Viale Dante Alighieri. L'I.P.S.A.A. di Sortino ha un corso serale, istituito per venire incontro alle esigenze dell'utenza locale. L'I.P.S.S.A.R. è presente con il corso diurno, nella struttura carceraria di Cavadonna e dall'a.s. 2015/16 anche con un corso serale presso la sede centrale.

Il 1° Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Platone", così denominato dall'anno scolastico 2000/2001, è nato dall'unione al Liceo Classico, nato nel lontano 1947/48 come Liceo Classico Comunale legalmente riconosciuto "Michelangelo Pantano" divenuto poi "Statale" nel 1960, del Liceo Linguistico, del Liceo delle Scienze Umane e, successivamente, ha visto la nascita del Liceo Artistico associato. Da più di un cinquantennio, tante generazioni di studenti, non solo palazzolesi, ma anche provenienti dai centri vicini della zona montana (Canicattini Bagni, Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla), hanno acquisito, attraverso la "licealità", un ampio e solido bagaglio culturale che conduce al naturale sbocco universitario, ai corsi delle lauree brevi o di specializzazione post-diploma, senza tuttavia escludere la preparazione all'agevole inserimento in alcuni settori delle professioni intermedie e la formazione metodologica che aiuta e guida anche nella vita quotidiana.

1.2 Contesto socio-economico e culturale

L'Istituto di Istruzione Superiore di Palazzolo Acreide viene istituito nell'anno scolastico 2013/2014 e consta di sette indirizzi: I.P.S.A.A. - I.P.S.S.A.R.T. - I.T.I.S. - LICEO CLASSICO - LICEO ARTISTICO - LICEO delle SCIENZE UMANE - LICEO LINGUISTICO.

Palazzolo Acreide fa parte del comprensorio della Comunità montana della provincia di Siracusa ed è ricco di tesori artistici, archeologici ed architettonici: dal 2002, è stato considerato dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità". Aderisce all'Unione dei Comuni Valle degli Iblei e basa la sua economia essenzialmente sul turismo stagionale, sulle feste tradizionali, sulla cucina tipica che attira molte persone nei fine settimana e durante le vacanze e su attività agricole ed artigianali: nel territorio sono presenti anche piccole e medie imprese operanti nel settore terziario, dell'edilizia e della trasformazione, cooperative sociali, mentre il livello socio-economico della popolazione è medio. In una realtà così variegata, l'Istituto di Istruzione Superiore si pone come centro di crescita culturale e professionale, sia di base, sia specialistica per facilitare ai giovani il proseguimento degli studi o il proficuo inserimento in ambito sociale e lavorativo. L'istituto ha l'ambizione, inoltre, di rappresentare un riferimento culturale per l'insieme dei comuni della zona montana. Da qui scaturisce una particolare attenzione alle attività per gli adulti e alle iniziative artistiche e culturali in genere, alla collaborazione con gli enti locali e le associazioni artistiche, sportive e culturali.

1.3 Offerta formativa

L'offerta formativa dell'I.T.I.S. di Palazzolo Acreide" promuove iniziative e attività miranti a:

- Favorire la partecipazione e la solidarietà;
- Acquisire autonomia di giudizio;
- Favorire il senso della tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri;
- Favorire la partecipazione al lavoro di gruppo;
- Acquisire autonomia nel metodo di lavoro;
- Acquisire opportune abilità di autovalutazione e autocritica;

- Sviluppare il senso civico;
- Sviluppare il senso di responsabilità e abilità di fare scelte consapevoli;
- Potenziare le coscienze al rispetto delle istituzioni e della legalità;
- Accettare la diversità, imparando a vederla come occasione di arricchimento culturale a dimensione europea;
- Formare capacità progettuali e di scelta attraverso un processo di conoscenza di sé, delle abilità e attitudini;
- Acquisire abilità di utilizzare le esperienze via via acquisite –nella scuola e fuori di essa– per poterne ricavare gli elementi più utilmente spendibili e servirsene con consapevolezza nell'operare le proprie scelte;
- Favorire l'arricchimento e la formazione della cultura della donazione;
- Sviluppare la coscienza del rispetto per l'ambiente naturale e sociale.

1.4 Obiettivi didattici trasversali

- Comprendere diversi tipi di messaggio;
- Acquisire abilità linguistiche di base anche per quanto riguarda la lingua straniera;
- Individuare gli elementi fondanti di ogni disciplina;
- Favorire la formazione di mappe concettuali disciplinari e interdisciplinari;
- Comprendere e decodificare un testo con parole proprie e capacità di coglierne il significato essenziale;
- Acquisire abilità di operare adeguatamente i linguaggi specifici;
- Acquisire abilità di analizzare un testo individuandone principi, procedure, rapporti causa-effetto;
- Acquisire abilità di stabilire relazioni tra i vari ambiti disciplinari;
- Acquisire abilità di riassumere i contenuti in modo organico, schematico e con proprietà di linguaggio;
- Acquisire adeguate abilità di decodificare messaggi di varia natura;
- Affinare ed acquisire autonomia di giudizio;
- Lavorare in piccoli gruppi stabilendo operazioni, compiti e scopi da perseguire.

1.5 Il profilo culturale, educativo e professionale dell'Indirizzo di Studi dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

2. IL LICEO ARTISTICO

Il plesso del Liceo Artistico dell'istituto d'istruzione Superiore Palazzolo Acreide (SR), sito al Piano Acre n. 1, é ubicato dal febbraio 2009 in un edificio risalente, circa, agli anni '60 in prossimità della zona panoramica e del teatro greco.

Esso si pone tra i principali indirizzi di studio dell'Istituto d'istruzione Superiore di Palazzolo Acreide sia perché si intreccia con lo storico contesto culturale, patrimonio dell'UNESCO, sia per le poliedriche discipline impartite. Non a caso esso è il baricentro della formazione artistica presente nella zona montana della provincia di Siracusa. Come primaria finalità esso consente di accogliere le eterogenee esigenze delle generazioni future di tutto l'hinterland montano: Canicattini Bagni, Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro.

Il Liceo Artistico di Palazzolo Acreide, indirizzo arti-figurative, specializzazione pittura, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha finalità complesse e variegate: educa all'immagine, intesa come risorsa al fine di produrre competenze nel campo progettuale; implementa le conoscenze dei linguaggi fondamentali della rappresentazione grafica e mediante un vero processo di osmosi, trasmette la conoscenza del patrimonio artistico del territorio. Da questo quadro, non da meno, emergono anche discipline che hanno il fine di studiare l'evoluzione di molti sistemi fisici, schematizzati mediante modelli matematici, per il trattamento e la modellazione di problemi che hanno interesse nelle scienze naturali, sociali ed economiche.

Gli studenti del Liceo Artistico conseguono una complessiva preparazione che consente, oltre alla prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie, di seguire corsi nei settori della grafica, della comunicazione visiva, del design, del restauro e della tutela e conservazione dei beni culturali.

L'edificio é strutturato su due livelli: il piano terra é adibito a biblioteca comunale mentre, al primo piano sono collocate le cinque classi e i laboratori di pittura e scultura.

Tutte le aule sono dotate di laptop (OS W10), LIM e lavagne in ardesia; vi é anche un laboratorio di informatica dotato di LIM, con laptop OS WXP e Mac-OS, attrezzato con tavolette grafiche, una stampante/fotocopiatrice a colori, Stampanti 3D e rete internet monitorati dal personale tecnico.

La durata del corso è quinquennale e il piano di studio comprende materie artistiche, umanistiche e scientifiche.

2.1 PECUP (Profilo Educativo Culturale Professionale)

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione all' indirizzo di studio;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione all' indirizzo;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

2.2 Risultati di apprendimento specifici dell'indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

2.3 Quadro orario

ARTI FIGURATIVE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Educazione Civica	-----	-----	-----	-----	Annuale 33 di comprese nza
Attività/insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline pittoriche			6	6	6
Laboratorio della Figurazione			6	6	8
TOTALE	34	34	35	35	35

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediale.

3. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie ed ingegneria;
- Competenza digitale;
- Risolvere i problemi;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

4. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

4.1 Composizione della classe

La presente relazione è stata redatta tenendo conto delle informazioni prodotte dai docenti del Consiglio di Classe, relativamente alle specifiche discipline, da cui sono emersi i percorsi educativi e didattici svolti, le strategie educative e gli strumenti di lavoro adottati, le modalità di valutazione effettuate, il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

La classe 5[^] sezione A è composta da 11 allievi frequentanti, 7 ragazze e 4 ragazzi, dei quali una che si avvale di un PDP e una di un PEI, per le quali sono stati adottati tutti gli accorgimenti e le procedure previste al fine di approntare delle programmazioni didattiche rispondenti alle reali difficoltà dell'alunno.

4.2 Profilo educativo e didattico della classe

Lungo il percorso del triennio, l'intero Consiglio di classe è stato unanimemente finalizzato a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti, l'acquisizione di un metodo di studio e la maturazione graduale di un'autonomia di giudizio. I docenti durante la sospensione delle attività didattiche dovuta all'emergenza COVID-19, al fine di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: video lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e testi digitali, l'uso di App.

La maggior parte degli alunni ha partecipato al dialogo educativo in modo costruttivo, dimostrando interesse e disponibilità ad accogliere le proposte didattiche e le indicazioni metodologiche dei docenti. Per qualcuno, invece, pur non inficiando il raggiungimento degli obiettivi previsti, il percorso scolastico è stato caratterizzato da una partecipazione all'attività didattica più superficiale.

Nella sua globalità, la classe si presenta piuttosto eterogenea per preparazione di base, attitudini personali, impegno mostrato e obiettivi didattici conseguiti.

Per colmare le lacune esistenti nelle conoscenze sono state attuate strategie di recupero curricolare in classe dai diversi docenti.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso.

Area Umanistica

La classe ha manifestato interesse per le discipline umanistiche, partecipando attivamente al dialogo educativo e rispondendo sempre positivamente agli stimoli offerti dai docenti durante il percorso educativo. Anche sotto il profilo disciplinare, della motivazione e dell'impegno, gli allievi hanno sempre evidenziato un comportamento corretto.

Per quanto riguarda la letteratura e l'educazione linguistica nell'ambito delle conoscenze, gli alunni conoscono le diverse tipologie dei testi letterari, conoscono il quadro generale dei

movimenti letterari, i principali autori, le opere e le linee fondamentali della letteratura da Verga alla prima metà del 900.

Nell'ambito delle competenze acquisite gli allievi sanno esporre in modo adeguato la poetica, lo stile degli autori e i contesti letterari, filosofici e artistici. Sanno comprendere le caratteristiche strutturali dei testi, sono in grado di contestualizzare l'opera e l'autore, sono capaci di individuare gli influssi e i condizionamenti che la situazione storica esercita sull'autore e sull'artista.

Alcuni allievi sono capaci di valutare e rielaborare i contenuti in maniera autonoma e critico-personale, contestualizzando l'evento artistico-letterario-filosofico nel tempo e nello spazio.

Nella lingua inglese i discenti hanno affrontato lo studio attraverso l'analisi di opere d'arte di testi letterari e di argomenti oggetto dell'area d'indirizzo.

Il gruppo classe ha raggiunto discrete e buone competenze.

Area Scientifica

Lo svolgimento dei programmi di Matematica e di Fisica, in questa classe, è stato leggermente ridotto rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico. Comunque la maggior parte degli allievi ha mostrato, nel corso dell'anno, un appropriato senso di responsabilità scolastica. Nel complesso la classe ha raggiunto più che sufficientemente gli obiettivi nella Matematica e discretamente nella Fisica.

Area Tecnico – Progettuale

Il gruppo-classe risulta eterogeneo per motivazioni, impegno, capacità e competenze, ha dimostrato interesse per le discipline d'indirizzo, partecipando attivamente a tutte le attività svolte. Complessivamente la classe si colloca mediamente tra buono e ottimo. Gli alunni hanno acquisito la capacità di impostare un progetto: dall'ideazione alla forma conclusa, alla realizzazione laboratoriale, sapendo stabilire le corrette relazioni fra concezione formale e requisiti tecnico-pittorici.

Le simulazioni delle prove d'Esame e le Prove Invalsi del quinto anno sono state espletate. L'alternanza della didattica in presenza e a distanza ha determinato una rimodulazione della programmazione curricular. Le attività e le iniziative extrascolastiche (visite e viaggi d'istruzione, partecipazione a rappresentazioni teatrali, mostre, convegni, conferenze e PCTO), hanno subito una corposa riduzione.

5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materie	Docenti	
	Cognome	Nome
Lingua e letteratura italiana	LIISTRO	ROSA
Storia	LIISTRO	ROSA
Lingua e cultura inglese	APRILE	MARIA
Filosofia	PEREZ	VINCENZO
Matematica	RUGGIERI	MARIA PAOLA
Fisica	RUGGIERI	MARIA PAOLA
Storia dell'arte	ALAGNA	LUIGINA
Discipline pittoriche	RUBERA	CONCETTA
Laboratorio della figurazione	RANDINO	CESARIO
Scienze motorie e sportive	DIBARTOLO	RAFFAELE
Religione	CANTONE	MARIA RITA

6. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO**Componente Docente**

Discipline	a.s. 2021-2022	a.s. 2020-2021	a.s. 2019-2020
Lingua e letteratura italiana	Liistro Rosa	Liistro Rosa	Liistro Rosa
Storia	Liistro Rosa	Liistro Rosa	Liistro Rosa
Lingua e civiltà inglese	Aprile Maria	Aprile Maria	Aprile Maria
Filosofia	Perez Vincenzo	Perez Vincenzo	Greco Antonella
Matematica	Ruggieri Maria Paola	Panebianco Bice	Costanzo Salvatore
Fisica	Ruggieri Maria Paola	Panebianco Bice	Costanzo Salvatore
Chimica	////////	Calvo Letizia	Galazzo Vincenzo
Storia dell'arte	Alagna Luigina	Materazzo Salvatore	Dugo Concetta
Discipline pittoriche	Rubera Concetta	Randino Cesario	Randino Cesario
Laboratorio della Figurazione	Randino Cesario	Garro Stefania	Rubera Concetta
Scienze motorie e Sportive	Dibartolo Raffaele	Dibartolo Raffaele	Dibartolo Raffaele
Religione	Cantone Maria Rita	Cantone Maria Rita	Cantone Maria Rita
Educazione civica	-----	Nigro Santa	-----
Sostegno	Tiralongo Salvina	Tiralongo Salvina	Bordonaro Oriana

7. PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2019/20	12			12
2020/21	12			11
2021/22	11			

8. NODI CONCETTUALI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Nodi concettuali sviluppati nel corso della scolastico	Discipline coinvolte
LA FIGURA FEMMINILE	Italiano Storia Inglese Storia dell'arte Filosofia Discipline pittoriche Laboratorio della figurazione Scienze motorie e sportive Religione
TEMPO E TEMPORALITA'	Italiano Storia Inglese Storia dell'arte Filosofia Fisica Discipline pittoriche Laboratorio della figurazione Scienze motorie e sportive Religione
ARTE E SOGNO	Italiano Storia Inglese Storia dell'arte Filosofia Discipline pittoriche Laboratorio della figurazione Scienze motorie e sportive
ARTE E NATURA	Italiano Storia Inglese Storia dell'arte Filosofia Fisica Discipline pittoriche Laboratorio della figurazione Scienze motorie e sportive Religione
IL COLORE	Discipline pittoriche Laboratorio della figurazione Italiano Storia Inglese Storia dell'arte Fisica

9 COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE**9.1 COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' METODOLOGICHE**

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
 PROF. LIISTRO ROSA

AREE TEMATICHE DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO AI NODI CONCETTUALI

ITALIANO	Nodi concettuali di riferimento
-----------------	--

Aree tematiche disciplinari con riferimento ai nodi concettuali

PECUP	Competenze acquisite	Attività e metodologie
<p>Padroneggiare la lingua italiana e conoscere la scrittura in tutti i suoi aspetti, dall'ortografia e morfologia alla sintassi, adeguando le competenze a seconda dei contesti e degli scopi comunicativi.</p> <p>Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.</p> <p>Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche</p>	<p>Possedere le conoscenze storico-letterarie di base.</p> <p>Inserire i testi e gli autori nel contesto storico-culturale di riferimento per cogliere gli elementi che entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario.</p> <p>Collocare i testi all'interno di una tradizione di forme letterarie, individuando le peculiari scelte culturali e stilistiche degli autori.</p> <p>Sviluppare competenze nell'analisi tematica e stilistica dei testi.</p> <p>Saper organizzare l'esposizione orale in situazioni comunicative diverse con terminologia specifica e appropriata, secondo corretti criteri di pertinenza e coerenza.</p> <p>Saper produrre testi scritti di diverse tipologie e rispondenti a differenti funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici.</p>	<p>La lettura dei testi degli autori esaminati è stato il momento di partenza di tutto il lavoro didattico; dei testi si è analizzato il tema e lo stile nonché il contesto storico culturale e i richiami alle altre discipline.</p> <p>Dei brani scelti si è tenuto conto dell'aspetto polisemico e di tanti altri aspetti che hanno permesso una riflessione sia del carattere letterario e stilistico quanto dell'apparato retorico lessicale, nonché del rapporto contenuto-forma.</p> <p>Il lavoro didattico si è basato sull'attitudine alla curiosità ed alla ricerca personale oltre che all'autonomia di studio; a tal fine si è proceduto a lavori individuali o di gruppo attraverso ricerche e lavori di analisi.</p> <p>La lezione frontale, come momento introduttivo è stata fondamentale sia come elaborazione di una tematica ma anche come sintesi di un lavoro.</p>

Aree tematiche disciplinari	Nodi concettuali di riferimento
ITALIANO	
<p>1. MODULO DIDATTICO L'ETA' POSTUNITARIA Società e cultura. Il Positivismo Storia della lingua e fenomeni letterari La scapigliatura Scrittori europei nell'età del Naturalismo. Naturalismo e Verismo</p> <p><u>Giovanni Verga</u> La vita Le prime opere La poetica e la tecnica narrativa La visione della realtà e la concezione della letteratura "Vita dei campi" – 'Rosso Malpelo'</p> <p>Il ciclo dei "Vinti" "I Malavoglia" – 'I Malavoglia e la dimensione economica' (cap. VII)</p>	

Le "Novelle rusticane", "Per le vie", "Cavalleria rusticana"
 "Mastro-don Gesualdo" – 'La morte di Gesualdo' (IV, cap.5)
 Le ultime opere

2. MODULO DIDATTICO

IL DECADENTISMO

Società e cultura

Storia della lingua e fenomeni letterari

Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo e la sua crisi

I romanzi del superuomo

Le opere drammatiche

Le "Laudi"

"Alcyone" – 'La pioggia nel pineto'

Il periodo "notturno"

Giovanni Pascoli

La vita

La visione del mondo

La poetica – "Una poetica decadente" (da "Il fanciullino")

L'ideologia politica

I temi della poesia pascoliana

Le soluzioni formali

Le raccolte poetiche

"Myricae" – 'X agosto', 'Novembre', 'Il lampo'

"Canti di Castelvecchio" – 'Il gelsomino notturno'

3. MODULO TEMATICO

IL PRIMO NOVECENTO. TRA LE DUE GUERRE

Società e cultura

Storia della lingua e fenomeni letterari

La stagione delle avanguardie. I futuristi

La lirica del primo Novecento in Italia. I crepuscolari

Italo Svevo

La vita

La cultura di Svevo

Il primo romanzo: "Una vita"

"Senilità"

"La coscienza di Zeno" – 'Il fumo' (cap. III)

I racconti e le commedie

Luigi Pirandello

La vita

La visione del mondo

La poetica

Le poesie e le novelle – 'Il treno ha fischiato...' (Novelle per un anno)

I romanzi

"Il fu Mattia Pascal"

"Uno, nessuno e centomila" – 'Nessun nome'

Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco"

La fase del metateatro

L'ultima produzione teatrale

L'ultimo Pirandello narratore

Giuseppe Ungaretti

La vita

"L'Allegria" – 'Fratelli', 'Veglia', 'I fiumi', 'San Martino del Carso', 'Soldati'

Il "Sentimento del tempo"

"Il dolore" e le ultime raccolte

L'Ermetismo

<p><u>Salvatore Quasimodo</u> "Ed è subito sera" "Giorno dopo giorno" – 'Alle fronde dei salici'</p> <p><u>Eugenio Montale</u> La vita "Ossi di seppia" – 'Non chiederci la parola', 'Merigiare pallido e assorto', 'Spesso il male di vivere ho incontrato' Il "secondo Montale": "Le occasioni" Il "terzo Montale": "La bufera e altro" Le ultime raccolte</p> <p>4. MODULO DIDATTICO DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI Società e cultura Storia della lingua e fenomeni letterari La narrativa del secondo dopoguerra in Italia – Il Neorealismo</p> <p><u>Primo Levi</u> "Se questo è un uomo" – 'L'arrivo nel Lager'.</p> <hr/> <p>"Divina commedia": 'Paradiso' Canto I (vv.64-142) – Canto III (vv.10-108) – Canto VI (vv.1-36, 55-63, e 94-108).</p> <p><u>MODULI TEMATICI</u></p> <p>1. MODULO TEMATICO La donna nelle opere di Montale</p> <p>2. MODULO TEMATICO</p> <p><u>Giuseppe Ungaretti</u> "Sentimento del tempo"</p> <p>3. MODULO TEMATICO <u>Italo Svevo</u> "La coscienza di Zeno" La funzione del sogno nell'autoanalisi di Zeno</p> <p>4. MODULO TEMATICO <u>Gabriele D'Annunzio</u> Il panismo – 'La pioggia nel pineto'</p> <p>5. MODULO TEMATICO <u>Giovanni Verga</u> "Vita dei campi" – 'Rosso Malpelo'</p>	<p>LA FIGURA FEMMINILE</p> <p>TEMPO E TEMPORALITA'</p> <p>ARTE E SOGNO</p> <p>NATURA E TERRITORIO</p> <p>IL COLORE</p>
---	--

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

Guido Baldi Silvia Giusso Mario Razetti Giuseppe Zaccaria–Le occasioni della letteratura – Paravia. Appunti.

Verifiche e valutazione - Tipologia di prove effettuate (relative alla disciplina)

Le verifiche sono state sia orali che scritte. Le verifiche orali si sono svolte attraverso colloqui, esposizione degli argomenti, analisi e comprensione di brani d'autore. Le verifiche scritte sono state svolte secondo quanto proposto nell'Esame di Stato, ovvero: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione su tematiche di attualità.

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi: conoscenza dei temi affrontati; utilizzo del lessico specifico; autonomia e precisione nella comprensione dei testi; chiarezza e correttezza espositiva, proprietà e fluidità espressive; capacità di organizzare un'esposizione o un testo scritto centrati, esaurienti e coerenti; capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari. Inoltre la valutazione ha tenuto conto del rendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

Prof.ssa Rosa Liistro

9.2 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE

STORIA
PROF. LIISTRO ROSA

PECUP	Competenze acquisite	Attività e metodologie
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei temi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e di una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.</p>	<p>Possedere la conoscenza organica e ordinata in senso diacronico e sincronico delle vicende storiche.</p> <p>Maturare la consapevolezza della complessità di ogni evento storico che va "compreso" nel contesto di rapporti temporali, spaziali e causali nel quale è maturato.</p> <p>Leggere le differenti fonti (letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche) ricavandone informazioni per confrontare le diverse epoche.</p> <p>Saper comprendere il concetto di cambiamento e di divenire storico.</p> <p>Saper organizzare l'esposizione orale con terminologia specifica e appropriata, secondo corretti criteri di pertinenza e coerenza.</p> <p>Saper utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.</p>	<p>La trattazione di ogni evento storico esaminato è stato il punto di partenza di tutto il lavoro didattico. Ogni evento è stato oggetto di trattazione interdisciplinare.</p> <p>E' stata utilizzata una varietà di metodi: lezione frontale, lezione dialogata, letture ed interpretazione di documenti, discussioni, ricerche e approfondimenti.</p> <p>Il lavoro didattico si è basato sull'attitudine alla curiosità ed alla ricerca personale oltre che all'autonomia di studio; a tal fine si è proceduto a lavori individuali o di gruppo attraverso ricerche e lavori di analisi.</p> <p>La lezione frontale, come momento introduttivo è stata fondamentale sia come elaborazione di una tematica ma anche come sintesi di un lavoro.</p>

AREE TEMATICHE DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO AI NODI CONCETTUALI

STORIA	Nodi concettuali di riferimento
<p>1. MODULO DIDATTICO L'INIZIO DEL NOVECENTO</p> <p><u>Le origini della società di massa</u> La seconda rivoluzione industriale L'espansione imperialistica Il mondo delle potenze imperialistiche: economia e politica Dalla nazione al nazionalismo Il socialismo Tra religione e scienza: secolarizzazione e progresso</p> <p><u>L'Italia all'inizio del Novecento</u> Trasformazioni economiche e cambiamenti sociali L'età giolittiana La crisi del sistema giolittiano</p> <p>2. MODULO DIDATTICO DALLA GRANDE GUERRA ALLA CRISI DEL 1929</p> <p><u>La Prima Guerra Mondiale</u> Il contesto e le cause della Prima guerra mondiale</p>	

La prima fase della guerra
L'Italia in guerra
Il 1917: un anno di svolta
La fine della guerra

Il mondo nel primo dopoguerra

Un dopoguerra travagliato
Il dopoguerra in Francia e in Gran Bretagna
Il dopoguerra in Austria e in Germania
Gli Stati Uniti nel primo dopoguerra

La grande crisi del 1929

La crisi economica del 1929
La risposta degli Stati Uniti alla crisi: il New Deal

3. MODULO DIDATTICO

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Dalla Rivoluzione russa allo stalinismo

Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre
La costruzione dell'Unione Sovietica
Lo Stalinismo

Il fascismo italiano da movimento a regime

Il primo dopoguerra in Italia
Il biennio rosso
Le forze politiche nel dopoguerra
Nascita e ascesa del fascismo
I fascisti al potere
La costruzione della dittatura fascista

Il regime fascista in Italia

Il consolidamento della dittatura
Il Partito nazionale fascista
L'opposizione al regime
La società fascista e la cultura di massa
L'economia di regime
La politica estera

Il regime nazista in Germania

L'ascesa di Adolf Hitler
Il totalitarismo nazista
La politica economica del Reich e la preparazione alla Guerra

4. MODULO DIDATTICO

IL MONDO DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE. LA GUERRA FREDDA

Gli anni Trenta: la vigilia della seconda guerra mondiale

Alla vigilia di una nuova, devastante guerra

La Seconda guerra mondiale

La travolgente avanzata tedesca
L'Italia nel conflitto
La guerra nell'Est europeo
Lo sterminio degli ebrei
L'inizio della guerra nel Pacifico
Una svolta nelle sorti del conflitto
L'Italia: il crollo del regime fascista e la Resistenza
La conclusione del conflitto
La guerra fredda
Un secondo, drammatico dopoguerra

L'inizio della guerra fredda

Gli Stati Uniti e il blocco occidentale

L'Europa occidentale sotto l'influenza statunitense L'Unione sovietica e il blocco orientale.	LA FIGURA FEMMINILE: PASSATO – PRESENTE – FUTURO
1. MODULO TEMATICO Emancipazione della donna dai primi anni del Novecento	TEMPO E TEMPORALITA' ARTE E SOGNO
2. MODULO TEMATICO Il tempo in trincea	NATURA E TERRITORIO
3. MODULO TEMATICO Il sogno di potenza di Hitler	IL COLORE
4. MODULO TEMATICO Fascismo e rivalutazione del territorio. Politica agraria	
5. MODULO TEMATICO Il biennio rosso	

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

Giovanni De Luna - Marco Meriggi - La rete del tempo - Paravia. Appunti.
--

Verifiche e valutazione - Tipologia di prove effettuate (relative alla disciplina)

Le verifiche sono state orali e si sono svolte attraverso colloqui ed esposizione degli argomenti. Le prove effettuate si sono svolte oralmente.

I criteri di valutazione delle verifiche sono state intese ad accertare nello studente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. La valutazione, pertanto, ha tenuto conto della conoscenza degli eventi storici sul piano diacronico e sincronico, della capacità di collocare gli eventi nel contesto nazionale, europeo, mondiale e della capacità di esprimersi con chiarezza e correttezza, utilizzando un linguaggio appropriato. Elementi determinanti della valutazione sono stati il rendimento, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo.

Prof.ssa Rosa Liistro

9.3 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
 PROF. APRILE MARIA

PECUP	Competenze acquisite	Attività e metodologie
<p>1. Lo studente utilizza una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>2. Comprende i punti principali di testi letterari, artistici e culturali in genere.</p> <p>3. Descrive in maniera approfondita esperienze, fatti ed eventi relativi sia all'ambito personale e sociale che storico, letterario e artistico.</p> <p>4. Interagisce in conversazioni approfondite su temi di interesse personale, quotidiano, sociale, storico, letterario e artistico</p> <p>5. Scrive testi di interesse personale, quotidiano, sociale, letterario, storico e artistico</p> <p>6. Utilizza in modo adeguato le strutture grammaticali</p> <p>7. Comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua</p> <p>8. Confronta e riflette su fenomeni culturali di paesi in cui si parlino lingue diverse</p>	<p>1. Sa descrivere aspetti della sua vita e dell'ambiente circostante.</p> <p>2. Comprende in modo globale e selettivo testi orali/scritti su argomenti diversificati.</p> <p>3. Interagisce in differenti contesti con interlocutori diversi in maniera adeguata.</p> <p>4. Produce semplici testi chiari su un'ampia gamma di argomenti.</p> <p>5. Esprime opinioni.</p> <p>6. Legge, analizza e interpreta testi letterari di epoche diverse.</p> <p>7. Fa analisi di opere d'arte; è in grado di fare confronti fra movimenti artistici ed esprimere opinioni personali a riguardo.</p> <p>8. Analizza e approfondisce aspetti relativi alla cultura del paese.</p>	<p>Punto di partenza per la presentazione di qualsiasi attività svolta è stata la contestualizzazione dal punto di vista storico-sociale -geografico - culturale, per cui ogni autore, artista, movimento letterario o artistico, ... è stato sistematicamente messo a confronto con altri dello stesso paese, di altri paesi e di altri periodi storici.</p> <p>Degli autori studiati sono stati scelti brani significativi, motivanti, che hanno fornito interessanti spunti di discussione su argomenti sempre attuali e particolarmente sentiti dagli alunni.</p> <p>Degli artisti sono state esaminati quei lavori che hanno avuto rilievo in un particolare momento o perché si riallacciano a opere letterarie studiate o perché rappresentano una svolta dal punto di vista tecnico o tematico per l'autore o per il movimento di cui fanno parte.</p> <p>Il lavoro didattico è stato spesso introdotto da documentari, immagini, filmati, ... al fine di stimolare la curiosità e il dialogo. Passando poi a ricerche, analisi di documenti ed infine alla rielaborazione, sintesi e schematizzazione delle conoscenze acquisite.</p>

Aree tematiche disciplinari con riferimento ai nodi concettuali

LITERATURE		
Aree tematiche disciplinari		Nodi concettuali di riferimento
Moduli disciplinari	Moduli tematici	
<p>1) The Victorian Age</p> <ul style="list-style-type: none"> • Economy and society • The growth of industrial cities • The pressure for reform • Technological innovation • The cost of living • Poverty and poor laws 	<p>1) Arte e sogno - V. Woolf.</p> <p>2) Tempo e temporalità - Trattamento del tempo nel romanzo vittoriano e in quello del '900; - Interior time (V. Woolf);</p>	<p>1) Arte e sogno 2) Natura e territorio 3) La figura femminile: passato-presente- futuro 4) Tempo e</p>

<p>2) Victorian literature</p> <ul style="list-style-type: none"> The Victorian novel <p>3) Charles Dickens</p> <ul style="list-style-type: none"> Life and works Oliver Twist Hard Times <p>4) Oscar Wilde</p> <ul style="list-style-type: none"> The Picture of Dorian Gray <p>5) Robert Louis Stevenson</p> <ul style="list-style-type: none"> The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde <p>6) The Age of Modernism</p> <ul style="list-style-type: none"> The last days of Victorian optimism Suffragettes The Russian Revolution <p>Modern Literature</p> <ul style="list-style-type: none"> Modernism The influence of mass culture Freud's theory of unconscious The influence of Bergson William James and the idea of consciousness Stream of consciousness - interior monologue <p>7) Virginia Woolf</p> <ul style="list-style-type: none"> Interior time Mrs Dalloway To the lighthouse <p>8) George Orwell</p> <ul style="list-style-type: none"> Animal Farm Nineteen Eighty-four 	<p>- il concetto di tempo in "The Picture of Dorian Gray".</p> <p>3) La figura femminile nel periodo vittoriano.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il ruolo della donna all'interno della famiglia. Le condizioni della donna in relazione alla classe sociale di appartenenza. (C. Dickens) La donna nel '900: suffragettes Figure femminili nelle opere del '900: Mrs Dalloway. <p>4)Arte e Natura</p> <ul style="list-style-type: none"> V. Woolf (natura in <i>To the Lighthouse</i>) <p>5) Il colore</p> <ul style="list-style-type: none"> O. Wilde 	<p>temporalità</p> <p>5) Il colore</p>
---	---	--

ART		
Moduli disciplinari	Moduli tematici	Nodi concettuali di riferimento
<p>1) The Pre-Raphaelites in Britain and the Impressionists in France</p> <p>2) J. E. Millais: Ophelia</p> <p>3) The European Avant-Garde</p> <p>4) Cubism:</p> <ul style="list-style-type: none"> Pablo Picasso and Georges Braque: Les Demoiselles d'Avignon <p>5) Surrealism</p> <p>6) Salvador Dalì</p> <ul style="list-style-type: none"> Facts from his life The persistence of memory Sleep <p>7) Pop Art</p> <p>8) Andy Warhol</p> <ul style="list-style-type: none"> Marilyn Diptych 	<p>1) Arte e sogno</p> <ul style="list-style-type: none"> Dalì <p>2) Tempo e temporalità</p> <ul style="list-style-type: none"> Impressionists Marilyn Diptych <p>3) La figura femminile</p> <ul style="list-style-type: none"> Ophelia (J.E. Millais) Marilyn Diptych <p>4) Arte e natura</p> <ul style="list-style-type: none"> La natura nell'opera di Millais (Ophelia) La natura nell'opera di Dalì. <p>5) Il colore</p> <ul style="list-style-type: none"> Cubism Pop art 	<p>1) Arte e sogno</p> <p>2) Tempo e temporalità</p> <p>3)La figura femminile: passato- presente- futuro</p> <p>4) Arte e natura</p> <p>5) Il colore</p>

(Approfondimento sulla vita, sulle sue attività nel mondo dell'arte, del cinema e curiosità attraverso video e ricerche su internet)		
GRAMMAR		
The passive Reported speech		

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

Literary Hyperlinks - S. Maglioni, G. Thomson - Black Cat
Art Today - L. Clegg, G. Orlando, J. Regazzi - CLITT
Fotocopie, schemi, parti tratte da altri libri e ricerche su internet

Verifiche e valutazione - Tipologia di prove effettuate

Le prove sia scritte che orali si sono basate sugli argomenti di letteratura, di arte, ... trattati nel corso dell'anno scolastico. Elementi di valutazione sono stati l'accuracy e la fluency. Sono state svolte cinque prove scritte.

Le verifiche orali si sono basate su conversazioni riguardanti argomenti di letteratura, arte, storia, attualità; collegamenti storici, compare e contraste ... hanno permesso di controllare, tra l'altro, la capacità di rielaborazione personale e l'efficacia espressiva.

Nella valutazione globale dei singoli alunni sono stati presi in considerazione, oltre ai risultati delle prove scritte e orali, anche gli interventi in classe, l'impegno, l'interesse e la partecipazione, le capacità personali e la progressione rispetto ai livelli di partenza.

9.4 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE

FILOSOFIA
PROF. PEREZ VINCENZO

PECUP	Competenze acquisite	Attività e metodologie
<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper individuare e utilizzare il lessico specifico relativo all'autore o al tema considerato e le categorie peculiari della disciplina. 2. Saper individuare le parti essenziali di un testo o di un'argomentazione (tesi principale, premesse, argomenti, conclusioni). 3. Saper utilizzare gli strumenti didattici (manuale, lezioni, appunti, ecc.). 4. Saper esporre in modo rigoroso e chiaro individuando le connessioni logiche tra i concetti 5. Saper confrontare teorie filosofiche antiche e moderne in relazione alla stessa tematica e saper costruire un percorso di ricerca individuale. 6. Saper individuare e valutare analiticamente i nessi tra la storia della filosofia e le altre discipline 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di comprendere e utilizzare un lessico appropriato e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi 2. Capacità di comprensione e analisi di un testo filosofico e del significato dei termini e delle nozioni utilizzate. 3. Capacità di operare sintesi e di elaborare mappe concettuali dei contenuti appresi 4. Capacità di impostare in modo pertinente il discorso, utilizzando un'esposizione chiara, ordinata e lineare, con proprietà di linguaggio 5. Capacità di ragionare sui presupposti di fondo di un modo di pensare, facendo attenzione alle radici storiche dei problemi filosofici e alle loro interconnessioni. 6. Capacità di utilizzare strumenti elementari di ricerca (testi, bibliografie, risorse multimediali) anche per l'approfondimento personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio autonomo a casa • Elaborazione di schemi di sintesi • Risposte a questionari • Lettura dei testi proposti • Partecipazione alla discussione in classe • Approfondimenti individuali lavoro di riflessione critica anche per piccoli gruppi • Lezione frontale (supportata all'occorrenza da materiali filmici, multimediali) con spazio adeguato alle domande degli studenti. • Eventuali ricerche e lavori autonomi attraverso l'uso di programmi digitali • Spazio riservato al dibattito e al confronto critico. • Redazione di mappe concettuali anche attraverso i programmi informatici • Analisi di testi. • Eventuali lavori di gruppo.

AREE TEMATICHE CON RIFERIMENTO AI NODI CONCETTUALI

Aree tematiche disciplinari	Nodi concettuali di riferimento
<p>1. MODULO DIDATTICO</p> <p>Alle origini dell'Idealismo Fichte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Significato generale della dottrina della scienza <p>Io, non-io e determinazione reciproca di io e non-io I fondamenti della conoscenza teoretica e pratica la coscienza concreta Morale e diritto Vita e assoluto</p> <p>Schelling Una filosofia in divenire La natura e lo sviluppo dell'io La vita e le opere Dogmatismo e criticismo Filosofia della natura e idealismo trascendentale La scissione dell'assoluto: la caduta e il male</p>	<p>-NATURA E TERRITORIO</p>

<p>La teoria dell'arte</p> <p>Caratteri generali dell'Idealismo: Hegel</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hegel e il suo tempo • La Fenomenologia dello Spirito • La dialettica hegeliana: schema della dialettica hegeliana <p>Scienza della logica ed Enciclopedia delle scienze filosofiche</p> <p>Crisi dell'Idealismo</p> <p>Schopenhauer: irrazionalismo e pessimismo</p> <p>Il mondo come rappresentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • il mondo come fenomeno • la Volontà come forza irrazionale <p>Le vie di liberazione dal dolore</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'arte • L'etica della pietà, la compassione • L'ascesi e il nulla <p>Il pessimismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dolore, piacere e noia • La sofferenza universale <p>2. MODULO DIDATTICO</p> <p>La rivoluzione psicoanalitica: S. Freud</p> <p>Freud e la psicoanalisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le ricerche sull'isteria • La scoperta dell'inconscio • L'interpretazione dei sogni • La struttura della personalità <p>La meditazione sull'agire politico: H. Arendt</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le origini del totalitarismo • La politéia perduta • Lavoro, azione e discorso <p>1. MODULO TEMATICO</p> <p>La rivoluzione psicoanalitica S. Freud</p> <p>2. MODULO TEMATICO</p> <p>Schopenhauer: irrazionalismo e pessimismo. L'arte come momento ideale della verità</p> <p>3. MODULO TEMATICO</p> <p>La meditazione sull'agire politico: H. Arendt</p>	<p>-IL COLORE</p> <p>-TEMPO E TEMPORALITA'</p> <p>- ARTE E SOGNO</p> <p>- LA FIGURA FEMMINILE</p>
--	---

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

L'ideale e il reale Vol. 3 Ed. Paravia Abbagnano- Fornero
- Libro digitale messo a disposizione dalla casa editrice e modalità di accesso da parte dell'alunno;

- Piattaforma per video-lezioni

Verifiche e valutazione - Tipologia di prove effettuate

- Questionario a risposta aperta sono stati consegnati dai ragazzi e restituiti dal docente, dopo la correzione, con Argo next. E' stata utilizzata anche la posta elettronica, mail depositate dai genitori sul portale Argo.
- Verifica orale con collegamento Teams di office365, nei casi di emergenza è stata utilizzata anche la piattaforma Zoom meeting.
- Argo: Bacheca; DidUp (registro di classe) e Next
- I tempi sono stati concordati con gli alunni e attuati attraverso un lavoro di interazione e di collaborazione con gli altri docenti della classe.

9.5 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE**MATERIA: MATEMATICA***Prof.ssa Ruggieri Maria Paola*

PECUP	Competenze acquisite	Attività e metodologie
Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà	Gli alunni, in linea di massima, possiedono una conoscenza completa dei contenuti svolti: concetto di funzione reale a variabile reale con le relative proprietà; concetto di limite e i relativi problemi; concetto di derivata. Inoltre sanno, relativamente alle proprie attitudini: classificare una funzione e calcolarne il dominio; individuare i punti di discontinuità e classificarli; ricercare gli eventuali asintoti; calcolare la derivata di una funzione	L'attività didattica è stata svolta attraverso lezioni frontali e svolgimento di numerosi esercizi di tipo applicativo. L'attività è stata svolta, per la maggior parte dell'anno scolastico, in presenza, anche se a volte, per qualche alunno, si è reso necessaria l'attivazione della DAD e quindi applicare la didattica mista.

AREE TEMATICHE CON RIFERIMENTO AI NODI CONCETTUALI

Aree tematiche disciplinari	Nodi concettuali di riferimento
Modulo A. FUNZIONI E LORO PROPRIETA' LIMITI CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI	LA FIGURA FEMMINILE ARTE E SOGNO LA FIGURA FEMMINILE IL COLORE LA FIGURA FEMMINILE TEMPO E TEMPORALITA'
Modulo B. DERIVATE.	ARTE E NATURA ARTE E NATURA

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

Bergamini Barozzi Trifone "Lineamenti di Matematica. Azzurro" vol. 5.

Verifiche e valutazione - Tipologia di prove effettuate (relative alla disciplina)

- Prove scritte: per accertare le conoscenze e le abilità operative
- Prove orali: per verificare la capacità di esprimersi ed argomentare

La valutazione ha tenuto conto, oltre che dalla situazione di partenza, della capacità, dei ritmi di apprendimento di ciascuno, dei miglioramenti conseguiti, dei progressi compiuti, del grado di partecipazione, impegno, interesse, nonché della conoscenza degli argomenti trattati

9.6 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE

FISICA

PROF.ssa Ruggieri Maria Paola

PECUP	Competenze acquisite	Attività e metodologie
Saper individuare i concetti fondamentali e i principi di base che sottostanno ad un fenomeno fisico. Saper riconoscere, in situazioni diverse, analogie e differenze inquadrando in uno stesso schema logico problematiche differenti. Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Saper modernizzare situazioni reali. Saper risolvere semplici problemi usando gli strumenti matematici adeguati	Gli alunni conoscono in maniera completa le leggi dell'elettrostatica, del magnetismo e dell'elettromagnetismo; la teoria della relatività ristretta con le principali conseguenze; la composizione di un nucleo atomico e il fenomeno della radioattività. Utilizzano il linguaggio specifico e sanno analizzare e interpretare una determinata legge	Si è cercato di privilegiare gli aspetti di concettualizzazione e di formalizzazione delle elaborazioni teoriche, mettendo in evidenza i legami tra scienza e tecnologia, scienza e società, scienza e filosofia. Alcuni argomenti sono stati trattati in chiave storica per comprendere meglio le ragioni dello sviluppo scientifico. L'attività didattica, svolta attraverso lezioni frontali, lezioni discussione, visione di alcuni video e ricerche personali, è stata svolta sia in presenza, anche se talvolta, per qualche alunno, si è resa necessaria l'attivazione della DAD

AREE TEMATICHE CON RIFERIMENTO AI NODI CONCETTUALI

Aree tematiche disciplinari	Nodi concettuali di riferimento
1. ELETTROSTATICA 2. CORRENTE ELETTRICA CONTINUA 3. MAGNETISMO 4. INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE 5. RELATIVITÀ RISTRETTA 6. RADIOATTIVITÀ'	
Aree tematiche disciplinari Le onde elettromagnetiche e il loro impatto sull'uomo e sull'ambiente. La radioattività. Elettricità e magnetismo La teoria della relatività ristretta di Einstein: concetto di simultaneità e dilatazione del tempo. La luce visibile e il colore; natura dualistica della luce Marie Curie e la radioattività	Natura e territorio Tempo e temporalità Colore Figura femminile

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

Il libro di testo è "Fisica! Pensare la natura" di A. Caforio - A. Ferilli casa ed. Le Monnier scuola
 Inoltre sono stati utilizzati: appunti e video

Verifiche e valutazione- Tipologia di prove effettuate

Le verifiche sono state articolate in:

- Prove orali: per verificare la capacità di esprimersi ed argomentare
- Prove strutturate: per controllare le conoscenze specifiche e per abituare gli alunni allo svolgimento dei vari test universitari

La valutazione ha tenuto conto, oltre che della situazione di partenza, della capacità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, dei miglioramenti conseguiti, dei progressi compiuti, del grado di partecipazione, impegno, interesse, nonché della conoscenza degli argomenti trattati

9.7 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE

STORIA DELL'ARTE
 PROF.ssa ALAGNA LUIGINA

PECUP	Competenze acquisite	Attività e metodologie
<ul style="list-style-type: none"> - Saper inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beniculturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale. - Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un' opera d'arte analizzata anche attraverso l'uso di risorse multimediali nei suoi aspetti iconografici e simbolici in rapporto al contesto storico-sociale, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza, ai destinatari. - Comprendere l'importanza della difesa del patrimonio artistico culturale e paesaggistico, competenza questa fondamentale per la costruzione di un'identità culturale nazionale ed europea basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche fondamentali del linguaggio artistico, dei movimenti, delle opere e degli artisti trattati. - Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. - Utilizzare un linguaggio corretto, specifico e autonomo. - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare e interdisciplinare con spirito critico. - Capacità di raccordo con i coevi ambiti del sapere umanistico e scientifico. - Acquisizione della consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese. 	<p>L'insegnamento della disciplina è stato affrontato ponendo particolare attenzione ai livelli di partenza della classe e favorendo l'uso delle TIC nella didattica con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e lezione interattiva con uso della LIM - Trattazione sintetica degli argomenti con uso di schemi e mappe concettuali - Studio autonomo a casa - Ricerca guidata - Lavori in gruppo - Attività di recupero curricolare - Proiezione di power-point <p>Nella modalità DAD sono state effettuate video lezioni su piattaforma Microsoft Office 365 e interazioni tramite la Bachecca del Registro elettronico, posta elettronica e App.</p>

AREE TEMATICHE CON RIFERIMENTO AI NODI CONCETTUALI

Aree tematiche disciplinari	Nodi concettuali di riferimento
<p>1. MODULO DIDATTICO L'Art Nouveau: - I presupposti nell'Arts and Crafts di William Morris - L'architettura Nouveau: Guimard, Mackintosh, Hoffmann, Gaudì. Le Secessioni: Le Secessioni a Monaco, Berlino e Vienna. - G. Klimt - E. Munch</p> <p>2. MODULO DIDATTICO L'Espressionismo nelle sue declinazioni europee - L'espressionismo francese: - I Fauve: H. Matisse</p> <p>- L'espressionismo tedesco e austriaco: - Il gruppo Die Brücke: E. L. Kirchner - O. Kokoschka E. Schiele</p>	

3. MODULO**DIDATTICOII****Cubismo**

- P. Picasso e il periodo blu e rosa
- Picasso e il cubismo
- G. Braque

Il Futurismo

- U. Boccioni
- G. Balla

4. MODULO**DIDATTICOII****Dadaismo.**

- M. Duchamp e i ready-made
- ManRay i ready -made rettificati

La Metafisica.

- Giorgio de Chirico

Il Surrealismo:

- Max Ernst
- J. Mirò
- R. Magritte
- S. Dalì

5. MODULO**DIDATTICO****L'Astrattismo:**

- V.Kandinskij - Impressioni, Improvvisazioni, Composizioni
- P. Klee

Il Neoplasticismo:

- P. Mondrian

Il Suprematismo:

- Malevic

6. MODULO DIDATTICO**Dall'esperienza del Bauhaus all'Architettura Razionalista e Organica.L'esperienza del Bauhaus.**

- W. Gropius

Il Razionalismo in architettura.

- Le Corbusier
- Mies van der Rohe

L'architettura organica.

- F. Lloyd Wright

7. MODULO DIDATTICO**L'arte dopo il secondo conflitto mondiale.**

- L'Espressionismo astratto: Pollock e Rothko.
- L'informale: Burri – Fontana
- Pop Art: Andy Warhol
- Minimal Art, Body Art, Land Art ...

1. MODULO TEMATICO**La rappresentazione della figura femminile nell'arte tra il XVIII sec.E il XIX sec. da Klimt ad Andy Warhol**

Klimt (*Giuditta I e Giuditta*

II)Munch (*Pubertà*)

Matisse (*Donna con cappello*)

Kirchner (*Due donne per strada*)

Picasso (*Les Daimoselles*

d'Avignon) Max Ernst (*La vestizione della sposa*)Dalì (*Venere di Milo a cassetti*)

A. Warhol (*Marilyn*)

2. MODULO TEMATICO

La quarta dimensione: Picasso e il Cubismo.

LA FIGURA FEMMINILE

TEMPO E TEMPORALITA'

<p><u>Il tempo nella Metafisica e nel Surrealismo</u>: Giorgio de Chirico (<i>L'Enigmadell'ora</i>); Salvador Dalì (<i>La persistenza della memoria</i>).</p> <p><u>Il tempo dinamico del futurismo</u>: Boccioni e Balla.</p> <p>3. MODULO TEMATICO Il Surrealismo. Dalì e Magritte.</p> <p>4. MODULO TEMATICO <u>Arte e territorio, arte e natura</u>. L'architettura organica di Wright (<i>La casa sulla cascata</i>). Le Courbusier (<i>Villa Savoye, l'Unità di abitazione</i>) Land Art</p> <p>4. MODULO TEMATICO <u>Presenza e assenza del colore</u>. Picasso (<i>Poveri in riva al mare, Guernica</i>), Munch (<i>Il grido</i>), Matisse (<i>donna con cappello, La stanza rossa</i>)</p> <p><u>Armonie ed equilibri cromatici</u>: Kandinskij e Klee (la musicalità del colore) Mondrian (sintesi del colore) Malevic e il Suprematismo</p>	<p>ARTE E SOGNO</p> <p>NATURA E TERRITORIO</p> <p>IL COLORE</p>
---	---

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

- Libro di testo cartaceo e digitale messo a disposizione dalla casa editrice e modalità di accesso da parte dell'alunno: Cricco Di Teodoro - *Itinerario nell'Arte*, ed. Zanichelli. versione blu, vol. III e vol.IV
- Riviste specializzate, monografie, documentazione grafica e fotografica, video.
- Supporti informatici
- Riassunti di alcuni argomenti in power point
- Piattaforma Microsoft 365 – Teams per video-lezioni

Verifiche e valutazione - Tipologia di prove effettuate

- Verifiche scritte (Test a risposta multipla e test a risposta aperta)
- Verifiche orali
- Osservazione diretta; conversazioni; letture e discussioni

9.8 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE

DISCIPLINE PITTORICHE
 PROF.ssa RUBERA CONCETTA

PECUP	Competenze acquisite	Attività e metodologie
<p>Sa realizzare un progetto nelle fasi di ideazione, elaborazione e verifica</p> <p>Sa realizzare una composizione equilibrata e sa conferire il giusto peso alle forme</p> <p>Sa realizzare un dipinto o un elaborato grafico conferendo spazialità e peso ai colori</p> <p>Sa realizzare una integrazione pittorica utilizzando la tecnica del rigatino.</p> <p>Sa realizzare una presentazione interattiva con PowerPoint.</p> <p>Sa elaborare immagini con Photoshop</p>	<p>a) Sa individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione</p> <p>b) sa identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico;</p> <p>c) sa applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.</p> <p>d) Sa articolare un progetto dall'idea alla ricerca dei materiali al prototipo;</p> <p>e) Sa dare forma e struttura al pensiero creativo attraverso il linguaggio artistico e tecnico. - Utilizzare i metodi specifici nelle fasi di ideazione- progettazione- realizzazione.</p>	<p>Lo studente è stato motivato:</p> <p>1) Stimolandolo alla scoperta, all'autonomia, alla presa di coscienza della propria soggettività all'organizzazione del proprio spazio e del corredo lavorativo.</p> <p>2) Avviandolo alla ricerca alla sperimentazione metodologica per potenziare le sue capacità di fare e di saper fare.</p> <p>Il lavoro in classe ha previsto varietà di comunicazione dell'insegnante, stimolazione alla discussione e al dialogo interattivo, lavoro di gruppo alternato a lavoro individuale, fasi di recupero per alunni in difficoltà e di approfondimento per altri, verifica quotidiana e costante attraverso elaborati grafici e pratici.</p> <p>I mezzi tecnici impiegati (strumenti, attrezzature, materiali) sono state implicitamente suggerite dai temi e dalle modalità di svolgimento delle U. D.</p> <p>L'uso del libro di testo è stato integrato da immagini multimediali e di giornali, riviste e cataloghi, in relazione agli argomenti svolti</p>

AREE TEMATICHE CON RIFERIMENTO AI NODI CONCETTUALI

Aree tematiche disciplinari	Nodi concettuali di riferimento
<p>MODULO 1 IL METODO PROGETTUALE</p> <p>U.D. 1 Definizione del problema progettuale</p> <p>U.D. 2 Elaborazione di ipotesi</p> <p>U.D. 3 Progettazione e verifica</p> <p>U.D. 4 La realizzazione degli esecutivi</p> <p>U.D. 5 La presentazione del progetto</p> <p>MODULO 2</p> <p>LA COMPOSIZIONE: STRUTTURA DEL CAMPO E FORZE PERCETTIVE</p> <p>U.D. 1 Scheletro strutturale del campo.</p> <p>U.D. 2 Il formato del campo (Quadrato, rettangolo, triangolo e cerchio)</p>	<p>LA FIGURA FEMMINILE</p> <p>ARTE, NATURA E TERRITORIO</p> <p>ARTE E SOGNO</p>

<p>U.D. 3 I criteri compositivi (la simmetria assiale o bilaterale, la simmetria centrale o radiale, la simmetria rotatoria).</p> <p>U.D. 4 Il ritmo, la modularità, l'asimmetria</p> <p>LA COMPOSIZIONE: LE TECNICHE COMPOSITIVE</p> <p>U.D. 1 Le gabbie prospettiche</p> <p>U.D. 2 L'armatura o struttura del rettangolo</p> <p>U.D. 3 La sezione aurea.</p> <p>MODULO 3</p> <p>LA PROGETTAZIONE PER TEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tema 1 Progetto: Il ruolo della figura femminile nel mecenatismo dell'arte nei primi del '900 (Peggy Guggenheim); progettazione ed elaborazione di un manifesto dedicato. • Tema 2 Progetto: "Il territorio la natura e l'arte per lasciare un segno indelebile"; progettazione di un fregio decorativo da inserire sulla facciata dell'edificio del Liceo Artistico di Palazzolo Acreide. • Tema 3 Tema 4 Arte, musica e sogno; Partendo da un testo musicale, elaborare un progetto per la realizzazione di un pannello pittorico, di una copertina per un CD o di un manifesto promozionale. • il Mito di Cibele. Studio storico iconografico del sito archeologico dei "Santoni" siti a Palazzolo Acreide; <p>Elaborazione grafico- pittorica e plastica di immagini tratte da rilievi fotografici del sito archeologica, da scene figure di Cibele nel vasellame di derivazione romana.</p> <p>Tutti i progetti assegnati hanno seguito il seguente iter progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca iconografica e storica, - studi preliminari, - studi formali, - studi cromatici, - studi compositivi, - campionature tecniche, - presentazione dell'elaborato finale, - relazione e ambientazione. <p>MODULO 4</p> <p>IL COLORE: TEORIA E PERCEZIONI</p> <p>U.D. 1 Il colore nella fisica</p> <p>U.D. 2 Il principio di relazione</p>	<p>ARTE E NATURA IL COLORE</p> <p>ARTE E TERRITORIO</p> <p>IL SOGNO TEMPO E TEMPORALITA'</p> <p>TEMPO E TEMPORALITA ' LA FIGURA FEMMINILE</p> <p>IL COLORE</p>
--	--

<p>U.D. 3 Il sistema additivo e sottrattivo</p> <p>U.D. 4 La teoria strutturale del colore: il cerchio cromatico di Itten</p> <p>IL COLORE: RELAZIONI CROMATICHE</p> <p>U.D. 1 Le relazioni tra colori: I contrasti cromatici</p> <p>U.D. 2 Armonie ed equilibri cromatici</p> <p>U.D. 3 La spazialità e il peso dei colori</p> <p>U.D. 4 Il colore come simbolo</p> <p>MODULO 5</p> <p>IL RESTAURO DEI DIPINTI su supporti mobili</p> <p>U.D. 1 La carta del restauro, cenni</p> <p>Fasi di intervento nel restauro dei dipinti su tavola e tela;</p> <p>U.D. 2 Indagini preliminari (scheda tecnica)</p> <p>U.D. 3 Operazioni preliminari di messa in sicurezza</p> <p>U.D. 4 Pulitura</p> <p>U.D. 5 Consolidamento</p> <p>U.D. 6 Stuccatura</p> <p>U.D. 7 reintegrazione pittorica</p> <p>U.D. 8 Protezione finale</p> <p>MODULO 6</p> <p>METODOLOGIE DI PRESENTAZIONE DI UN LAVORO</p> <p>La cartella con tavole, il book digitale</p> <p>U.D. 1 Fotografare ogni singolo elaborato svolto nel corso dell'anno scolastico</p> <p>U.D. 2 Rielaborazione delle foto con programma di fotoritocco</p> <p>U.D. 3 Montaggio video delle foto</p> <p>U.D. 4 Realizzazione di una presentazione in format power point contenente il book digitale dei lavori svolti nel corrente anno scolastico dell'allievo.</p>	

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

- a) Testi adottati: La Voce dell'arte - Autore: Elena Tornaghi
- b) Sussidi didattici o testi di approfondimento: Monografie e riviste specializzate
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Laboratorio di pittura, Laboratorio d'informatica
- d) Altro: attrezzature multimediali, programmi di grafica e di montaggio video

Verifiche e valutazione - Tipologia di prove effettuate

Prove pratiche	N°. 3 verifiche sommative previste per il trimestre
Prove scritte	N°. 4 verifiche sommative previste per il pentamestre
COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA	Letture, analisi e commento dell'articolo 9 della Costituzione italiana

9.9 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE
 PROF. RANDINO CESARIO

PECUP	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITA E METODOLOGIE
<p>Sa definire struttura, proporzioni e forma di un oggetto osservato dal vero. Sa restituire gli effetti di luce, colore e trama di un oggetto osservato dal vero. Sa realizzare un progetto nelle fasi di ideazione, elaborazione e verifica</p> <p>Sa realizzare una composizione equilibrata e sa conferire il giusto peso alle forme</p> <p>Sa realizzare un dipinto o un elaborato grafico conferendo spazialità e peso ai colori</p> <p>Sa realizzare una presentazione interattiva con PowerPoint.</p> <p>Sa elaborare immagini con Photoshop</p> <p>Sa realizzare un dipinto utilizzando le diverse tecniche pittoriche (pittura a olio, graffito, tempera, affresco acquerello e tecniche miste)</p> <p>Sa realizzare una campionatura tecnica.</p>	<p>a) Saper svolgere le operazioni necessarie per la realizzazione di un dipinto</p> <p>b) sa identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico;</p> <p>c) sa applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.</p> <p>d)Sa articolare un progetto dall'idea alla ricerca dei materiali al prototipo;</p> <p>e) Sa dare forma e struttura pensiero creativo attraverso il linguaggio artistico e tecnico.</p> <p>–</p> <p>f) Utilizzare i metodi specifici nelle fasi di ideazione-progettazione realizzazione e verifica.</p>	<p>Lo studente è stato motivato:</p> <p>1) Stimolandolo alla scoperta, all'autonomia, alla presa di coscienza della propria soggettività.</p> <p>2) Avviandolo alla ricerca alla sperimentazione metodologica per potenziare le sue capacità di fare e di saper fare.</p> <p>Il lavoro in classe ha previsto varietà di comunicazione dell'insegnante, stimolazione alla discussione e al dialogo interattivo, lavoro di gruppo alternato a lavoro individuale, fasi di recupero per alunni in difficoltà e di approfondimento per altri, verifica quotidiana e costante attraverso elaborati grafici e pratici.</p> <p>I mezzi tecnici impiegati (strumenti, attrezzature, materiali) sono state implicitamente suggerite dai temi e dalle modalità di svolgimento delle U. D.</p> <p>L'uso del libro di testo è stato integrato da immagini multimediali e di giornali, riviste e cataloghi, in relazione agli argomenti svolti</p>

AREE TEMATICHE CON RIFERIMENTO AI NODI CONCETTUALI

AREE TEMATICHE DISCIPLINARI	NODI CONCETTUALI DI RIFERIMENTO
<p>MODULO 1: Il Disegno dal Vero</p> <p>UNITA' 1 La costruzione, la prospettiva a vista, effetti di trama. UNITA' 2: Copia dal vero in puro segno UNITA' 3: Copia dal vero in chiaroscuro UNITA' 4: Copia dal vero di gruppo di oggetti posti in composizione</p> <p>MODULO 2: LA TECNICA DELL'AFFRESCO</p> <p>Rielaborazione dell'opera di Salvator Dalì "Il sogno del classico"</p> <p>UNITA' 1 Sviluppo del cartone disegnato UNITA' 2 Preparazione del supporto a base di sabbia calce e polvere di marmo UNITA' 3 Strati di intonaci (il rinzafo, l'arriccio, il tonachino) – Pittura (pigmenti in polvere diluiti con acqua). UNITA' 4 Sviluppo cromatico con pigmenti diluiti in acqua</p>	<p>Arte e natura</p> <p>Arte e sogno</p>

<p>MODULO 3: LA TECNICA DEL GRAFFITO Studio di una figura femminile del mondo dello spettacolo da realizzare con la tecnica del graffito UNITA' 1: Ricerca preliminare della figura da rielaborare UNITA' 2: Sviluppo del cartone disegnato. UNITA' 3: Spolvero o decalco del cartone disegnato. UNITA' 4: Preparazione del supporto (mattonella mm 10) intonaco a base di sabbia, calce e pigmenti colorati.</p> <p>MODULO 4: La tecnica della tempera e dell'acquerello Il ritratto nell'arte dall'Impressionismo alle avanguardie storiche UNITA' 1: Ricerca dell'opera da rielaborare UNITA' 2: Sviluppo del cartone preparatorio UNITA' 3: Sviluppo cromatico con tempera acrilica UNITA' 4: Sviluppo cromatico ad acquerello o a tecnica</p>	<p>Il colore</p> <p>Il colore</p>
---	-----------------------------------

LIBRO DI TESTO

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Testi adottati: Il linguaggio dell'arte - Autore: Elena Tornaghi ✓ Sussidi didattici o testi di approfondimento: Monografie e riviste specializzate ✓ Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Laboratorio di pittura, Laboratorio d' informatica ✓ Altro: attrezzature multimediali, programmi di grafica e di montaggio video
--

VERIFICHE E VALUTAZIONE - TIPOLOGIA DI PROVE EFFETTUATE (RELATIVE ALLA DISCIPLINA)

. Prove pratiche	N°. 3 verifiche sommative previste per il trimestre N°. 4 verifiche sommative previste per il pentamestre
------------------	--

9.10 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
 PROF. DIBARTOLO RAFFAELE

PECUP	Competenze acquisite	Attività e metodologie
<p>Acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, consapevolezza e rispetto della propria efficienza fisica; Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; Cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti; Consolidare i valori dello sport; Imparare a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune; Applicare i metodi e le tecniche di lavoro per organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento delle capacità fisiche e di controllo della postura</p>	<p>Saper eseguire esercizi in sequenze combinate e in progressione stabilita, al fine di garantire una corretta esecuzione del movimento e della assunzione di una corretta postura.</p> <p>Miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari; percepire il proprio corpo nello spazio e nel tempo; saper combinare le varie azioni motorie;</p> <p>Utilizzo delle proprie capacità nella produzione di un dipinto che raffiguri scene di sport;</p> <p>Saper cosa fare in un caso di emergenza e saper prestare un primo intervento di soccorso.</p>	<p>La personalità dello studente è stata valorizzata attraverso la diversificazione delle attività, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie hanno fatto acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò ha portato all'acquisizione di corretti stili comportamentali che hanno radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.</p> <p>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive Lo studente è in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Ha piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Lo sport, le regole e il fair play Lo studente ha conoscenza di strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; sa affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. E' in grado di svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione Lo studente è in grado di assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.</p>

AREE TEMATICHE CON RIFERIMENTO AI NODI CONCETTUALI

Aree tematiche disciplinari	Nodi concettuali di riferimento
<p>1. MODULO TEMATICO Metodologia e Didattica del Movimento</p> <p>1. MODULO DIDATTICO Muoversi bene, muoversi a lungo UNITA'1: Errori posturali e dinamici del movimento UNITA'2: Test per una corretta valutazione del movimento UNITA'3: Corretta posizione delle articolazioni e degli assi del corpo umano nel movimento</p> <p>2. MODULO DIDATTICO COMUNICARE CON IL CORPO UNITA' 1: Espressione corporea UNITA' 2: La L.I.S.</p> <p>3. MODULO DIDATTICO Postura e salute UNITA' 1: Il controllo della postura e della salute – Il mal di schiena – La rieducazione posturale – Esercizi antalgici – Il banco da disegno e la postura</p> <p>2. MODULO TEMATICO Movimento e corporeità</p> <p>1. MODULO DIDATTICO L'arte e lo sport UNITA' 1: Arte e sport nella storia; UNITA' 2: Lo Sport come fonte di ispirazione artistica; UNITA' 3: Lo sport dall'arte all'editoria, ovvero la diffusione delle "informazioni" sullo e dello sport</p> <p>3. MODULO TEMATICO Scienze Motorie e Salute</p> <p>1. MODULO DIDATTICO Primo soccorso UNITA' 1: Urgenza ed emergenza; UNITA' 2: Il trauma – Le lesioni muscolari UNITA' 3: L'arresto cardio-respiratorio</p>	<p>Arte e sogno</p> <p>Tempo e temporalità</p> <p>La figura femminile: passato – presente – futuro</p> <p>Arte e natura</p> <p>Il colore</p>

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

Titolo: In Movimento - Autori: Fiorini – Coretti – Bocchi

Verifiche e valutazione - Tipologia di prove effettuate (relative alla disciplina)

1. Trattazione sintetica degli argomenti
2. Verifiche orali
3. Verifiche pratiche
4. Test informatici
5. Videolezioni

9.11 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE

RELIGIONE

PROF.ssa CANTONE MARIA RITA

PECUP	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<p>L'insegnamento della Religione Cattolica offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto fra cristianesimo ed altri sistemi di significato.</p> <p>L'Irc nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà nella responsabilità in una prospettiva di giustizia e di pace.</p>	<p>CONOSCENZE – Gli allievi conoscono i contenuti essenziali della Religione Cattolica e delle sue espressioni più significative; sono in grado di comprendere ed usare il linguaggio specifico riuscendo a fare anche riferimento alle fonti bibliche.</p> <p>ABILITA' – Gli allievi sono in grado di riconoscere e apprezzare i valori religiosi, di utilizzare le conoscenze apprese per attivare un confronto tra le problematiche emergenti e gli orientamenti cristiani; di integrare nella vita i concetti nuovi appresi. Possiedono una migliore comprensione della propria identità culturale individuale e collettiva e una maggiore apertura al dialogo interreligioso.</p>	<p>Il metodo di insegnamento privilegiato è stato quello dialogico e della ricerca impegnata a decifrare le obiezioni più serie e diffuse verso il dato religioso, articolata in tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi e approfondimento dell'argomento; 2) Ricerca di una soluzione; 3) Verifica <p>Una metodologia basata sull'approccio comunicativo, coinvolgendo gli allievi in attività di dialogo mediante l'accostamento esperienziale per stimolare l'interesse e la partecipazione.</p>

AREE TEMATICHE DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO AI NODI CONCETTUALI

Aree tematiche disciplinari	Nodi concettuali di riferimento
<p>1. MODULO DIDATTICO</p> <p><u>L'Etica sociale</u></p> <p>2. <u>MODULO TEMATICO</u></p> <p><u>La difesa dell'ambiente</u></p>	Natura e territorio
<p><u>2</u> MODULO DIDATTICO</p> <p>Temi di bioetica</p> <p>2. MODULO TEMATICO</p> <p>Il concepimento e la vita prenatale</p> <p>La fivet</p> <p>L'aborto</p>	La figura femminile: passato, presente e futuro.
<p>3. MODULO DIDATTICO</p> <p>Temi di bioetica</p> <p><u>3</u> MODULO TEMATICO</p> <p>La vita di fronte la malattia e la morte</p> <p>L'Eutanasia</p>	La figura femminile: passato, presente e futuro.
	Il tempo e la temporalità.

--	--

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

Libro di testo: Confronti 2.0 Editrice Elledici Autori: Contadini, Marcuccini, Cardinali. Volume unico.

Oltre il libro di testo, sono state utilizzati fotocopie di documenti autentici, testi musicali e materiale didattico multimediale anche mediante l'utilizzo della didattica a distanza.

Verifiche e valutazione - Tipologia di prove effettuate relative alla disciplina Religione Cattolica

Strumenti di verifica:

orale – interrogazioni tramite conversazioni in classe.

La valutazione ha tenuto conto oltre che della situazione di partenza, delle capacità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, dei miglioramenti conseguiti, dei progressi compiuti, del grado di partecipazione, impegno, interesse nonché della conoscenza degli argomenti trattati.

9.12 PECUP – COMPETENZE ACQUISITE – ATTIVITA' E METODOLOGIE

EDUCAZIONE CIVICA
Coordinatrice: Prof.ssa. LIISTRO ROSA

PECUP	Competenze acquisite	Attività e metodologie
<p>Considerare i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Maturare le necessarie competenze per una vita civile e attiva e responsabile a difesa della pace e della cooperazione nel mondo.</p>	<p>Conoscere i concetti di democrazia, di giustizia, di libertà e i diritti civili.</p> <p>Sapersi orientare nei principali avvenimenti, movimenti e tematiche di ordine politico, economico e culturale che hanno formato l'identità nazionale ed europea.</p> <p>Saper identificare nella Costituzione europea principi e valori fondamentali che promuovono la cittadinanza europea.</p> <p>Saper condividere il dettato della Costituzione italiana, al fine della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Saper rispettare i comportamenti nella rete e applicare le regole della privacy, tutelando se stessi e il bene collettivo.</p> <p>Saper organizzare l'esposizione orale con terminologia specifica e appropriata, secondo corretti criteri di pertinenza e coerenza.</p>	<p>E' stata utilizzata una varietà di metodi: lezione frontale, lezione dialogata, letture ed interpretazione di documenti, discussioni, ricerche e approfondimenti.</p> <p>Il lavoro didattico si è basato sull'attitudine alla curiosità ed alla ricerca personale oltre che all'autonomia di studio; a tal fine si è proceduto a lavori individuali o di gruppo attraverso ricerche e lavori di analisi.</p> <p>La lezione frontale, come momento introduttivo è stata fondamentale sia come elaborazione di una tematica ma anche come sintesi di un lavoro.</p>

Aree tematiche disciplinari	Nodi concettuali di riferimento
<p>L'Educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale. Pertanto, la disciplina è stata svolta da tre docenti contitolari: la prof.ssa Rosa Liistro, la Cittadinanza e la Costituzione; il prof. Vincenzo Perez, l'Educazione ambientale e la prof.ssa Maria Paola Ruggieri, la Didattica digitale.</p> <p>LA CITTADINANZA E LA COSTITUZIONE</p> <p>6. MODULO DIDATTICO LA COSTITUZIONE ITALIANA</p> <p>Che cos'è una Costituzione La Costituzione della Repubblica italiana</p> <p>7. MODULO DIDATTICO L'UNIONE EUROPEA E I RAPPORTI INTERNAZIONALI</p> <p>L'Unione europea I rapporti internazionali</p>	

<p><u>EDUCAZIONE AMBIENTALE</u></p> <p>1.MODULO DIDATTICO CITTADINI ATTIVI VERSO GLI ALTRI</p> <p>Legalità e contrasto alle mafie</p> <p>2.MODULO DIDATTICO CITTADINI ATTIVI VERSO L'AMBIENTE E IL TERRITORIO</p> <p>La tutela del patrimonio artistico-culturale Il patrimonio immateriale</p> <p>DIDATTICA DIGITALE</p> <p>1.MODULO DIDATTICO I NUOVI DIRITTI DEL CITTADINO ONLINE</p> <p>SPID, CIE firma digitale e difensore civico unico Registro elettronico e didattica digitale integrata Tutela della privacy, consenso dei dati personali</p> <p>2.MODULO DIDATTICO GLI ABUSI SUL WEB: NON SUBIRLI, NON COMMITTERLI</p> <p>Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali Diffusione di immagini e video Il copyright Il cyberbullismo.</p> <p><u>MODULI TEMATICI</u></p> <p>1.MODULO TEMATICO</p> <p>La conquista del diritto di voto. Il referendum istituzionale L'articolo 37</p> <p>2.MODULO TEMATICO</p> <p>La storia della Costituzione italiana</p> <p>3.MODULO TEMATICO</p> <p>Il ripudio della guerra. L'Unione europea. L'ONU</p> <p>4.MODULO TEMATICO</p> <p>Educazione ambientale e tutela del patrimonio artistico-ambientale (art.9)</p> <p>5.MODULO TEMATICO</p> <p>Il significato dei colori delle bandiere italiana, europea e dell'ONU</p>	<p>LA FIGURA FEMMINILE</p> <p>TEMPO E TEMPORALITA'</p> <p>ARTE E SOGNO</p> <p>NATURA E TERRITORIO</p> <p>IL COLORE</p>
---	--

Libro di testo ed eventuale materiale utilizzato

Francesca Faenza - Educazione civica - Zanichelli

Verifiche e valutazione - Tipologia di prove effettuate (relative alla disciplina)

Le verifiche sono state orali e si sono svolte attraverso colloqui ed esposizione degli argomenti. Le prove effettuate si sono svolte oralmente e in forma scritta.

I criteri di valutazione delle verifiche sono state intese ad accertare nello studente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. La valutazione, pertanto, ha tenuto conto della conoscenza degli argomenti svolti e della capacità di esprimersi con chiarezza e correttezza, utilizzando un linguaggio appropriato. Elementi determinanti della valutazione sono stati il rendimento, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo.

10. VALUTAZIONE

Il D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2, recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 di D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze chiave di Cittadinanza e di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

La scala di valori è stata riferita ad un punteggio compreso tra 1 e 10, secondo il criterio di attribuzione "voto - giudizio" concordato nella compilazione degli indicatori di profitto utilizzato nelle valutazioni intermedie. Di seguito viene riportata la griglia di corrispondenza tra obiettivi raggiunti, voti e valutazione sintetica del rendimento scolastico:

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità	Progresso rispetto ai livelli di partenza
1-2-3	<i>Lacune molto diffuse in tutte le discipline</i>	Uso confuso dei contenuti, appropriazione dei saperi dispersiva e superficiale	Non riesce ad elaborare sintesi né a produrre contenuti logici	Nessuno
4	Carenze nelle conoscenze di dati essenziali	Uso non sempre pertinente delle conoscenze	Confonde i dati essenziali con quelli accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili	Limitato e insufficiente
5	Conoscenze sommarie e frammentarie limitate a pochi argomenti	Uso superficiale e frammentario dei contenuti appresi	Coglie solo parzialmente i nessi logici; opera analisi e sintesi non sempre accettabili	Parziale
6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali	Appropriazione dei saperi di base; applicazione delle conoscenze in compiti semplici, senza errori	Ordina i dati e coglie i nessi in modo accettabile	Sufficiente
7	Conoscenze complete, anche se prive di approfondimenti	Uso organico, ma essenziale dei contenuti disciplinari	Ordina i dati in modo chiaro; imposta analisi e sintesi guidate	Discreto
8	Conoscenze chiare e complete e logicamente strutturate	Uso articolato ed organico di contenuti disciplinari	Rielabora le conoscenze in maniera organica e coerente	Consistente
9-10	Conoscenze complete, approfondite ed articolate	Riconoscimento di relazioni nell'ambito disciplinare e pluridisciplinare; rielaborazione personale delle conoscenze; utilizzo preciso della terminologia specifica.	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; inserisce elementi di valutazione autonoma; analizza con precisione e sintetizza efficacemente	Ottimale

11. GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati, come da griglia di valutazione allegata all'O.M. 65/2022

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 - 3.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.5 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 - 3.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5 - 3.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT) INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (serchiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenticulturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

	SC	M	S/S	B/D	O/E	PT
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)			+			
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S	B/D	O/E	PT
			+			
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S	B/D	O/E	PT
			+			
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

13. GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^a PROVA SCRITTA

L'ISTITUTO DI INDIRIZZO CURVA TURNE DI VALALLULO ALFENDE

LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE

(CURVATURA DEL GRAFICO PITTORICO)

ESAME DI STATO A.S. 2021-2022

CLASSE V SEZ. A LICEO ARTISTICO

Commissione: _____

Candidato/a: _____ Classe 5[^] A, data: _____

SCHEDA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE PER LA 2^a PROVA SCRITTO-GRAFICA

INDICATORI	1	2	3	4	5	6	7	8
Aderenza alla traccia	Marginale	Parziale	Corretta	Aderente	Esaustiva			4
Originalità dei contenuti espressivi	Debole	Modesta	Essenziale	Aderente	Spiccata			4
Iter progettuale	Incompleto	Parziale	Accettabile	Completa	Approfondita			4
Valori tecnografici	Carenti	Parziale	Accettabile	Completa	Spiccata			4
Conoscenza delle metodologie progettuali e tecniche	Carenti	Parziale	Corretta	Completa	Spiccata			4

LA COMMISSIONE:

PRESIDENTE:

14. INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE DI ALUNNI BES, DSA E DIVERSABILI

Sono presenti nella classe una alunna con PDP e una con PEI con programmazione individualizzata, per la cui documentazione si rimanda ai documenti predisposti a suo tempo per le alunne ed alle relazioni finali.

15. CREDITO SCOLASTICO

I punteggi saranno attribuiti sulla base delle Tabelle A, B e C previste all'allegato A del d. lgs. 62/2017 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dall'O.M. di cui sopra - la conversione (secondo le Tabelle di conversione) del credito attribuito negli anni precedenti (classe III e classe IV).

Di seguito si riportano le TABELLE di conversione del Credito Scolastico allegata alla O.M. n. 65/22

Tabella 1

Conversione del credito
scolasticocomplessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2

Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3

Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

16. ATTIVITÀ, VISITE GUIDATE, CONVEGNI, PERCORSI E PROGETTI

Tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento e dall'offerta formativa e dall'attività progettuale del nostro istituto (PTOF), sono stati proposti percorsi e attività con il fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari di ogni studente:

Incontri, conferenze, seminari, rappresentazioni teatrali, progetti PTOF ecc.:

- Incontro: Conferenza sull'endometriosi
- Workshop: Premio Giuseppe Fava Giovani
- Giornata della memoria "Per non dimenticare".
- Mostra Andy Warhol e Banksy a Catania
- Visita guidata ad Agrigento e Selinunte
- Convegno organizzato dall'Ordine dei Chimici sul progetto di "Restauro della Basilica di San Paolo di Palazzolo Acreide".
- Conferenza sulla dea Cibele con la prof. Giulia Petrucci
- Allestimento mostra permanente "Re-Start Santoni" presso la sede centrale del nostro Istituto

Orientamento in uscita:

- Manifestazione di orientamento in Uscita all'Università Kore di Enna.
- Incontro con l'IED di Napoli
- Incontro con I.T.S. Catania
- Progetti Erasmus

Orientamento in entrata:

Partecipazione attiva sia in presenza che in videoconferenza per le attività di orientamento in entrata con gli Istituti Comprensivi di Palazzolo Acreide e Canicattini Bagni.

17. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTOAnno Scolastico 2019/2020**Corso sulla sicurezza sul lavoro (totale ore 12)**

Corso on-line organizzato dal MIUR sulla Sicurezza sul Lavoro ai sensi del del D. Legs. N. 81/08

Anno Scolastico 2020/2021**Progetto Coca Cola (ore 25)**

Estratto relazione del tutor prof.ssa Garro Stefania

Il progetto **#YOUTHEMPOWERED**, ha rappresentato un momento importante nel percorso di formazione dello studente, poiché ha permesso di sperimentare le competenze acquisite e prendere i primi contatti con il mondo del lavoro seppure per un periodo ridotto di tempo e in didattica a distanza.

Un'esperienza del genere assume un'importanza ancora maggiore se si considera che consente di mettere in pratica, per la prima volta, le conoscenze e le abilità apprese in classe in forma teorica, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner. Le conoscenze acquisite, presso un colloquio aziendale, assumeranno una dimensione pratica e si trasformeranno in competenze, diventando parte del vissuto dello studente. La lezione digitale è stata un'attività di interazione per avvicinare i temi dell'orientamento del lavoro e delle competenze fondamentali. Il progetto attraverso un portale di e-learning ha permesso di accedere a moduli di formazione di Life e Business Skill, con i consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro.

Il primo modulo certifica 5 ore di PCTO, Dalla scuola al mondo del lavoro, come affrontare al meglio il grande salto, si è svolta con la lezione video e un'attività di interazione per avvicinare i temi dell'orientamento al lavoro e delle competenze fondamentali così suddivise:

1. I consigli dell'esperto
2. Life Skill
3. Business Skill

La seconda parte del progetto ha visto unità didattiche di apprendimento e si è svolto attraverso un percorso multimediale focalizzato sulle life skills e le business skills funzionali al proprio ingresso nel mondo professionale.

Questo modulo certifica 20 ore di PCTO diviso in percorsi multimediali così suddivisi:

Conoscere e sviluppare se stessi; Comunicare se stessi; Interazioni e networking; Io e gli altri, gestire i riscontri; Gestione dei progetti; L'arte di gestire il tempo; Abilità di vendita; Abilità di negoziazione; Stesura di un business plan; Educazione finanziaria; Test di autovalutazione.

Obiettivi

- il raggiungimento di una maggiore capacità comunicativa: saper condividere contenuti e informazioni in modo chiaro, preciso e semplice;
- gestire le informazioni: saper utilizzare le notizie raccolte per portare a termine il compito richiesto e nel modo richiesto;
- riuscire a esporre un argomento in modo obiettivo, bilanciato, fornendo i dati necessari per far conoscere una determinata circostanza.

Anno Scolastico 2021/2022**RE-START SANTONI (ORE 50)**

PROGETTO: RESTART- I "SANTONI" Santuario rupestre della dea Cibele

Estratto relazione del tutor prof. Randino Cesario

Gli allievi sono stati stimolati e sensibilizzati alla conoscenza del patrimonio culturale e artistico di Palazzolo Acreide con particolare attenzione al santuario rupestre della dea Cibele.

Inizialmente è stato programmato un dettagliato piano di lavoro in cui sono state evidenziate le finalità, le attività, i contenuti e i materiali da produrre.

Per quanto riguarda il materiale prodotto dai corsisti, è stato realizzato un PowerPoint in cui è stato inserito tutto il materiale realizzato.

L'intero gruppo classe di quinta Liceo Artistico si è iscritto al team 1. La frequenza e la partecipazione al corso è stata costante e assidua.

Nel corso delle ore pomeridiane di lezione, gli alunni hanno realizzato diversi elaborati grafici, pittorici e plastici.

Un gruppo di studenti ha progettato 12 pannelli in formato Photoshop, legati a tematiche di approfondimento del santuario rupestre della dea Cibele; un secondo gruppo ha realizzato degli elaborati grafici e pittorici su tematiche legate al mito e al culto di Cibele ed infine un terzo gruppo ha riprodotto plasticamente alcune nicchie rappresentanti la dea.

Per quanto riguarda il monte ore legato all'attività di A.S.L. gli allievi hanno svolto 50 ore di attività di cui:

7 ore di formazione relativamente al santuario, al mito e al culto di Cibele;

10 ore di attività pomeridiana in cui sono stati prodotti gli elaborati grafici, pittorici e plastici;

6 ore per l'installazione di una mostra permanente presso la sede centrale del nostro Istituto

infine le restanti 27 ore con i partner esterni, Comune di Palazzolo Acreide, MIB e CUMO. In queste ore gli allievi sono stati impegnati in attività di approfondimento delle conoscenze del sito archeologico che si è concluso con una visita didattica al Santuario.

A conclusione del progetto gli allievi hanno raggiunto le seguenti conoscenze e competenze:

conoscono il sito rupestre del santuario della dea Cibele di Palazzolo Acreide;

hanno appreso l'importanza del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio;

hanno potenziato le competenze nella progettazione grafica;

hanno arricchito le loro competenze sia nella realizzazione di elaborati grafico pittorici, sia nella modellazione plastica.

Hanno appreso la giusta metodologia per organizzare uno spazio espositivo.

PERCEZIONE DELLA QUALITÀ E DELLA VALIDITÀ DEL PROGETTO DA PARTE DELLA/O STUDENTE

I ragazzi hanno valutato l'esperienza positivamente, affermando che il rapporto con gli Enti esterni, le istituzioni, quindi, il percorso formativo seguito ha consentito loro di ampliare le capacità di comunicazione e relazione con i professionisti incontrati, affinando le competenze da mettere sul campo in un prossimo futuro, sia esso di continuazione degli studi o di relazione col mondo del lavoro. Molte delle competenze descritte sono, altresì, richieste e previste nella programmazione didattica di indirizzo che è stata sviluppata di pari passo con gli aspetti teorici e le attività pratiche intraprese nel percorso di PCTO.

16. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il CdC ha programmato e realizzato un pacchetto di prove di simulazione per la 1a, per la 2a Prova e per il Colloquio, nei giorni 2,3,4,5,e 6 maggio, sostenute da tutti gli alunni con la costituita commissione d'esame presieduta dal coordinatore di classe.

Per la prova di Italiano è stata proposta la prova di cui all'allegato "B"

Per la prova di Discipline Grafiche e Pittoriche stata proposta la prova di cui all'allegato "C"

Il colloquio orale è stato proposto a 3 alunni, sorteggiati, che hanno trattato le tematiche realizzate durante l'a.s. partendo da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema e risposto a quesiti sui contenuti delle programmazioni di ogni singola disciplina, sulle tematiche dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica, nonché sulle attività realizzate di PCTO.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A****Salvatore Quasimodo, "Ed è subito sera"**

Ognuno sta solo nel cuor della terra

Trafitto da un raggio di sole: ed è subito

sera.

Comprensione e analisi

1. Illustra il tema fondamentale trattato dal poeta e i temi di ciascun verso.
2. Esegui la parafrasi.
3. Spiega il significato delle metafore presenti nella lirica ("cuor della terra", "trafitto da un raggio di sole", "sera").
4. Esamina la poesia sul piano metrico-strutturale e linguistico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema della solitudine diventa l'espressione di un disagio esistenziale che assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'isolamento dell'individuo.

Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

E' consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPRIORE**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A****ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo²[...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamentosemidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A****PROVA EQUIPOLLENTE****ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹⁰. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo¹¹[...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume¹². Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto¹³ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta¹⁴ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamentosemidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte¹⁵, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁶, intatto, il casamento¹⁷ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"¹⁸

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma

¹⁰ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

¹¹ in collo: in braccio.

¹² incolume: non ferito.

¹³ accosto: accanto.

¹⁴ pulverulenta: piena di polvere.

¹⁵ divelte: strappate via.

¹⁶ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹⁷ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹⁸ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. Cosa accadde a Ida durante il bombardamento?

- Rimase ferma e impassibile
- Riuscì a correre
- Scivolò e cadde a terra

2. L'atteggiamento di Useppe era:

- Curioso
- Impaurito
- Tranquillo

3. Useppe cosa aveva perduto durante il bombardamento?

- I sandaletti
- L'orologio da polso
- La sua pallina

4. "Si udì avanzare nel cielo un clamore di orchestra metallico e ronzante"; come spieghi questa descrizione sonora?

5. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?

6. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹⁹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni²⁰. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)²¹.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi²²; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine²³.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

¹⁹A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

²⁰M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

²¹*Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

²²*Corti e palagi*: cortili e palazzi.

²³«Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.

2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

RIFLESSIONE TEMATICHE DI ATTUALITA'	CRITICA	DI	CARATTERE	ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO	SU
--	----------------	-----------	------------------	---------------------------------	-----------

La tutela del patrimonio artistico

“Ogni luogo d’Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.”

(A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018).

A partire dalla riflessione dell’archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione.

Puoi sviluppare in modo organico e coerente, nell’ordine che riterrai più opportuno, i seguenti punti di riflessione.

-Riporta degli esempi di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e ambientale nel tuo territorio e come il patrimonio della tua regione potrebbe essere maggiormente protetto e valorizzato.

-Spiega in che senso il patrimonio d’arte è anche una risorsa economica.

-Illustra le prospettive di lavoro che possono aprirsi a un giovane in questo campo, distinguendo tra le attività svolte presso enti pubblici e quelle svolte nell’ambito del settore privato, sia in forma individuale sia in forma associativa. -Rifletti sull’affermazione di Andrea Carandini relativa alla necessità di “promuovere una cultura alta per darla a tutti” e commentala.

-Rifletti sul modo in cui si può incentivare la consapevolezza diffusa della necessità di fruire del patrimonio storicoculturale e ambientale dell’Italia e di rispettarne l’integrità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

I.I.S. DI PALAZZOLO ACREIDE
LICEO ARTISTICO - INDIRIZZO: ARTI FIGURATIVE
SIMULAZIONE II PROVA

ESAMI DI STATO

Classe V A

A.S 2021/22

*La Valle dell'Anapo, attraversata dall'omonimo fiume, costituisce una delle più elevate sintesi dei valori ambientali, paesaggistici, archeologici e culturali del nostro territorio. In quest'area, dove è ricchissima e variegata la flora (oleandro, Platano orientale, carrubbo Ricciolo) e la fauna (Martin Pescatore, vari tipi di rapaci, rettili, anfibi, pesci d'acqua dolce), sorge **Pantalica**, la più grande necropoli del Mediterraneo con le sue **5.000 tombe** a grotticelle artificiali. Il sito è stato dichiarato nel 2005 dall' UNESCO Patrimonio dell'Umanità.*

Intorno agli anni Ottanta in quest'area frequentata da turisti di tutto il mondo, è stato realizzato un Polo Club frequentato dal jet-set internazionale, dedito ad attività sportive ed escursionistiche dell'area circostante, che si spinge fino al vasto parco archeologico appartenente al Borgo di Palazzolo Acreide.

Il circolo dispone di campi da gara e allenamento, di una scuderia, di spogliatoi, e di una club house con ampi ambienti per la lettura, giochi da tavolo e servizi di ristoro.

Dopo tanti anni la struttura necessita di opere di manutenzione straordinaria per adeguarla alle nuove norme di sicurezza e renderla esteticamente più moderna, procedendo anche al rinnovo degli arredi con l'esposizione e l'installazione di opere di giovani artisti ispirate alla figura del cavallo, grande protagonista della struttura, nonché alla fauna, alla flora e alle bellezze architettoniche-archeologiche del territorio circostante.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, proponga a sua scelta:

- La decorazione di una parete della sala di lettura (m 8x4);
- Una serie di pannelli per un numero minimo di tre (m 1 x 0,70), per il locale della sala giochi;
- Una serie modulare per la decorazione della zona ristorante.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- Ricerca iconografica di riferimento e Schizzi preliminari;
- Progetto esecutivo con annotazioni, campionature e prototipi;
- Relazione illustrativa e ambientazione dell'elaborato.

La durata della prova: 3 giorni per un totale di 18 ore; E'consentito l'uso di materiali e attrezzature informatiche e laboratoriali esclusa internet, disponibili nell'istituzione scolastica; l'uso di libri, riviste e cartelle immagini preorganizzate e in archivio.

I.I.S. DI PALAZZOLO ACREIDE
LICEO ARTISTICO - INDIRIZZO: ARTI FIGURATIVE
SIMULAZIONE II PROVA
ESAMI DI STATO
Classe V A
A.S 2021/22
PROVA EQUIPOLLENTE

Nei pressi della riserva di Pantalica, intorno agli anni Ottanta, è stato realizzato un Polo Club, una struttura turistica frequentata da turisti di tutto il mondo, dedito ad attività sportive ed escursionistiche dell'area circostante, che si spinge fino al vasto parco archeologico appartenente al Borgo di Palazzolo Acreide.

Il circolo dispone di campi da gara e allenamento, di una scuderia, di spogliatoi, e di una club house con ampi ambienti per la lettura, giochi da tavolo e servizi di ristoro.

Dopo tanti anni la struttura necessita di opere di manutenzione straordinaria e ammodernamento per adeguarla alle nuove norme di sicurezza e renderla esteticamente più moderna, procedendo anche al rinnovo degli arredi con l'esposizione e installazione di opere di giovani artisti ispirate alla figura del cavallo, grande protagonista della struttura, nonché alla fauna, alla flora e alle bellezze architettoniche del territorio circostante.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, proponga a sua scelta:

- La decorazione di una parete della sala di lettura (m 8 x 4);

Si richiedono i seguenti elaborati:

- Ricerca iconografica di riferimento e Schizzi preliminari;
- Progetto esecutivo con annotazioni;
- Prove compositive, prove cromatiche e bozzetto definitivo;
- Breve relazione descrittiva del progetto

La durata della prova: 3 giorni per un totale di 18 ore; E'consentito l'uso di materiali e attrezzature informatiche e laboratoriali esclusa internet, disponibili nell'istituzione scolastica; l'uso di libri, riviste e cartelle immagini preorganizzate e in archivio.

18. IL CONSIGLIO DI CLASSE

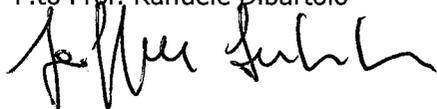
Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 16 maggio 2022

Componente	Disciplina	Firma
Liistro Rosa	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Rosa Liistro
Liistro Rosa	STORIA	Rosa Liistro
Aprile Maria	LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE	Maria Aprile
Perez Vincenzo	FILOSOFIA	Vincenzo Perez
Ruggieri Maria Paola	MATEMATICA	Maria Paola Ruggieri
Ruggieri Maria Paola	FISICA	Maria Paola Ruggieri
Alagna Luigina	STORIA DELL'ARTE	Luigina Alagna
Rubera Concetta	DISCIPLINE PITTORICHE	Concetta Rubera
Randino Cesario	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	Cesario Randino
Dibartolo Raffaele	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Raffaele Dibartolo
Cantone Maria Rita	RELIGIONE	Maria Rita Cantone
Tiralongo Salvina	SOSTEGNO	Salvina Tiralongo

* Come da verbale del 16 MAGGIO 2022

Il Coordinatore

F.to Prof. Raffaele Dibartolo


Il Dirigente Scolastico

F.to Prof. Enzo Michelangeli

